



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

COMUNICATO STAMPA
del presidente Roberto Bornioli

Nuoro, 16 gennaio 2014

**Stop al parco di Tepilora:
le procedure per l'istituzione vanno avanti da 8 anni
Campus, atto irresponsabile**

Apprendiamo con fortissimo disappunto la notizia dello stop al parco regionale di Tepilora: il veto posto ieri in consiglio regionale dal capogruppo di "Sardegna è già domani", Nanni Campus, è stato un atto di pesante irresponsabilità che danneggia tutto il territorio. **Il rinvio alla prossima legislatura dell'istituzione del Parco rappresenta un fatto gravissimo e mette in evidenza come l'operato di alcuni politici sia ancora molto distante dalla realtà e dalle esigenze dei territori.**

È preoccupante che un percorso iniziato nel 2005 e portato avanti con determinazione dai sindaci e dalle comunità locali possa fermarsi a pochi passi dal traguardo e dopo ben otto anni di lavoro, nonostante la Delibera della Giunta Regionale dello scorso 10 dicembre sembrava poter sbloccare la situazione e rendere operativo un progetto atteso da tempo. **È incredibile che nonostante la delibera favorevole della Giunta regionale e l'unanimità dei consiglieri regionali di maggioranza e opposizione, il progetto possa venire affossato dai singoli che rappresentano soltanto se stessi.** Ancora una volta i personalismi e gli ingorghi delle procedure legislative vanificano tutto il lavoro fatto. **E la situazione è ancora più incredibile se si considera che la decisione penalizza alcuni tra i Comuni più colpiti dall'alluvione del 18 novembre, i quali hanno scommesso sull'istituzione del Parco di Tepilora come occasione di rilancio e di messa in sicurezza del territorio.**

Proprio ieri, durante la presentazione in conferenza stampa del Progetto di Confindustria per la Sardegna centrale e le sue zone interne **abbiamo citato l'esempio positivo del Parco regionale di Tepilora sollecitando il consiglio regionale a una rapida istituzione** dell'area protetta, come importante occasione di crescita e sviluppo per il territorio. E invece, ancora una volta gli appelli alla concretezza cadono nel vuoto vanificati oltre che dalla burocrazia dai colpi di mano dei singoli.

<<>>